

VERBALE DELLA RIUNIONE N°5

INCONTRO DEL VESCOVO MONS. GUGLIELMO BORGHETTI CON IL CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE E I DUE CONSIGLI DEGLI AFFARI ECONOMICI

SALA PARROCCHIALE - CHIESA DI S.STEFANO PROTOMARTIRE

7 OTTOBRE 2014

- Presenti: don Sandro Lusini, don Gino Governi, Sr.Giovanna Magni, Sr.Gigliola Alessandrini, Carlo Boriolo, Mario Felloni, Domenico Alocci, Girolamo Benedetti, Guglielmo Busonero, Mauro Caravagna, Eugenia Cerulli, Roberto Cerulli, Giuliana De Gregori, Anna Rita Lucentini, Riccardo Calattini, Paola Loffredo, Laura Metrano, Antonella Schiano, Andrea Scotto, Massimo Scotto, Stefano Terramoccia.
- Ordine del giorno: Visita pastorale del Vescovo a Porto S.Stefano

*** **

- Il Vescovo Mons. Guglielmo Borghetti ha aperto l'incontro facendo riferimento al Libro del Sinodo che lo stesso ha dichiarato di seguire con attenzione e costanza in questa sua visita pastorale. Ha sottolineato inoltre l'importanza della presenza e della funzione dei membri del Consiglio Pastorale Interparrocchiale e del Consiglio degli Affari Economici, ringraziandoli per il servizio svolto nella comunità parrocchiale.
- Don Sandro si è associato al Vescovo nel ringraziare tutti i collaboratori che in questi anni hanno prestato un servizio prezioso nella nostra Comunità parrocchiale. Ha poi offerto al Vescovo un quadro generale delle due Parrocchie e del ruolo svolto dai Consigli, ricordandone la durata (3 anni per il Consiglio Pastorale Interparrocchiale e 5 anni per il Consiglio degli Affari Economici). Ha consegnato ai presenti l'elenco con i membri dei vari Consigli e il libretto della nostra Diocesi, con il programma e il calendario pastorale 2014-2015.

Ha presentato brevemente tutti i membri presenti, specificando la realtà parrocchiale (associazione o gruppo) di cui ciascuno è rappresentante.

Ha comunicato come in questi anni sono stati realizzati diversi lavori alle strutture e ai locali parrocchiali: in particolare quelli al salone del "cinema parrocchiale" a fianco alla Chiesa di S.Stefano, che verrà chiamato "Sala della Comunità S.Stefano" e inaugurato la prossima settimana durante la visita pastorale; nonché ha fatto presente i lavori che verranno effettuati al soppalco della Chiesa dell'Immacolata per ricavarne dei nuovi locali che verranno utilizzati per il Centro d'Ascolto Caritas e come magazzino.

Ha sottolineato come in ogni incontro siano stati tenuti sempre presenti sia il Libro del Sinodo che le indicazioni pastorali diocesane, prima di programmare ogni iniziativa.

Ha evidenziato come la nostra Comunità parrocchiale abbia offerto la propria disponibilità di persone, di idee e di locali parrocchiali, nonché di collaborazione, nei confronti dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni che operano nel campo del volontariato e del sociale del nostro territorio, nonché con le parrocchie della Vicaria del mare (incontri per i fidanzati, per i cresimandi, ecc.).

Infine don Sandro ha presentato le principali novità e i cambiamenti che sono avvenuti in questi ultimi anni nelle diverse realtà parrocchiali e territoriali.

- Il Vescovo ha chiesto di presentare le problematiche che ancora non sono state risolte e gli obiettivi non raggiunti. Così diversi membri hanno espresso il loro parere.
- E' stato fatto presente come si potrebbe investire più energie nell'ambito della carità, in quanto nel tempo le cause di povertà sono cresciute e si sono diversificate (difficoltà ed esigenze accresciute nelle famiglie dei disabili, negli anziani e negli ammalati che necessitano del servizio di accompagnamento in strutture ospedaliere).
- Non sono stati riattivati i Centri d'Ascolto sullo stile delle Missioni popolari, nonostante se ne sia parlato più volte nel Consiglio Pastorale Interparrocchiale in questi due anni.
- E' stato compiuto un cammino di comunione nelle associazioni e gruppi parrocchiali (in particolare tra le associazioni di volontariato che curano la carità e che s'incontrano con gli ammalati) anche se molto ancora deve essere attuato sul piano formativo, spirituale e di preghiera. Sarebbe opportuno che le iniziative di catechesi, di spiritualità e di preghiera, che ci riguardano tutti in quanto cristiani, indipendentemente dal diverso cammino associativo, siano sentite e partecipate da tutte le realtà associative e non solo dagli organizzatori delle stesse.
- Nonostante la costante attività di informazione che avviene nella comunità parrocchiale tramite i messaggeri parrocchiali, gli avvisi letti al termine delle celebrazioni liturgiche e le locandine poste nelle bacheche in fondo alle chiese, molto deve essere compiuto riguardo al coordinamento e alla comunicazione nel nostro territorio per la promozione di eventi e proposte, per far sì che ogni iniziativa sia conosciuta e partecipata dalla comunità e per far in modo che non ci siano favoritismi.
- Sarebbe importante organizzare più spesso eventi anche in luoghi non parrocchiali, come la piazza, esprimendo così il carattere e l'efficacia della "Chiesa in uscita" sottolineato da Papa Francesco.
- L'Azione Cattolica in questi anni ha vissuto grandi difficoltà nel coinvolgere i ragazzi e i giovani nelle attività proposte. Al momento è formata per lo più da membri anziani. Tale situazione tuttavia è generale in tutte le associazioni: soprattutto la partecipazione è scarsa per quanto riguarda i giovani, sia agli eventi che al servizio di educatori.
- Numerose sono le difficoltà nel formulare delle proposte allettanti per le nuove generazioni, anche per le giovani coppie.
- C'è la necessità di formatori nel campo educativo per affrontare le diverse tematiche d'attualità.

Il segretario

Il Presidente